(1)
22.III.2

14/sett. 1968

(Telegramma Lettera)

On.le Ministro
Pubblica Istruzione
R O M A

Direttivo Associazione Nazionale Docenti Universitari vivamente preoccupato per ormai pluriennale inspiegabile ritardo attuazione legge costitutiva ruolo professori aggregati et allarmanti continui rinvii lavori commissione scrutinio fa richiesta attuazione legge con nomina almeno prima aliquota professori aggregati per imminente anno accademico Stop Per conseguente necessaria pubblicazione risultati scrutinio entro 30 settembre offre opera associati ANDU per eventuali immediate sostituzioni membri commissioni scrutinio impossibilitati svolgere attività ritmo necessario Stop Offre altresì collaborazione associazione raccolta accettazione membri commissioni giudicatrici concorsi onde accelerare possibilità tempestiva costituzione commissione stesse restando sua disposizione ogni ulteriore conseguente necessità

Giorgio Spini
Presidente A N D U

G. Spini Parione,7
F I R E N Z E

14/9/1968

22.III.2 (2)

All.n.2

COPIA

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Roma, 24 sett.1968

Illustre professore,

con riferimento al Suo telegramma del 15 c.m., Le comunico che la commissione preposta agli scrutini e ai sorteggi per la costituzione delle commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di professore aggregato ha terminato in data 19 c.m. i suoi lavori.
Il competente ufficio di questo Ministero darà sollecita notizia della designazione ai professori interessati, con l'invito a comunicare, a giro di posta, la loro accettazione.

Nel ringraziare per la collaborazione da Lei offerta, a nome della Associazione nazionale docenti universitari, per un sollecito corso dei lavori, debbo farLe presente che, a questo punto dell'"iter"procedurale, non risultano necessarie misure di carattere straordinario.

Peraltro, i decreti di costituzione delle commissioni giudicatrici (356) potranno essere pubblicati solo a seguito della verifica da parte della Ragioneria Centrale e della registrazione presso la Corte dei Conti e cioè ad una data che, in relazione all'intervento di organi esterni, non puó essere predeterminata da questa Amministrazione. Entro venti giorni dalla pubblicazione dei decreti nella Gazzetta Ufficiale, i candidati dovranno inviare le loro pubblicazioni ai commissari e si potrá quindi procedere alla convocazione delle commissioni giudicatrici. La procedura si concluderá con l'approvazione degli atti ad opera della Sezione prima del Consiglio Superiore, l'invio dei documenti di rito da parte degli interessati e la chiamata dei vincitori da parte delle Facoltá. Risulta pertanto evidente la materiale impossibilitá di provvedere alla copertura dei posti a concorso a decorrere dal prossimo primo novembre.

Piú in generale, e con riferimento alle Sue preoccupazioni in merito ai ritardi nell'applicazione della legge istitutiva del ruolo dei professori aggregati, debbo farle presente che l'Amministrazione è vincolata all'osservanza della complessa procedura prevista dalla legge medesima e delle norme in materia di espletamento di pubblici concorsi. Al riguardo è da considerare che, per pervenire alla nomina di un professore aggregato, occorrono tre pareri della Sezione prima del Consiglio Superiore (sulla determinazione dei gruppi di materie affini,

./.

Ch.mo prof.Giorgio SPINI
Presidente dell'Associazione Nazionale
Docenti Universitari
Via Parione, 7 -FIRENZE

sulla composizione dei collegi elettorali per la costituzione delle commissioni giudicatrici, sugli atti delle commissioni), oltre agli eventuali pareri integrativi e alla pronuncia sull'equipollenza dei titoli dei candidati stranieri; quattro verifiche presso la Ragioneria Centrale e quattro registrazioni presso la Corte dei Conti di altrettanti provvedimenti (decreto di assegnazione dei posti, bando di concorso, decreti costitutivi delle commissioni giudicatrici, decreti di nomina); tre pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale o sulla Gazzetta Ufficiale (decreto di assegnazione dei posti, bando di concorso, decreti costitutivi delle commissioni giudicatrici.)

Sono altresí da ricordare i seguenti termini di legge: tre mesi dall'entrata in vigore della legge istitutiva per la formulazione delle prime richieste di assegnazione di posti; tre mesi dalla pubblicazione del decreto di assegnazione di posti per la formulazione delle richieste di apertura di concorso; due o tre mesi dalla pubblicazione del bando, rispettivamente, per la presentazione delle domande dei candidati italiani e stranieri venti giorni dalla pubblicazione dei decreti costitutivi delle commissioni per l'invio delle pubblicazioni ai commissari; trenta giorni per la presentazione dei documenti di rito da parte dei vincitori; sei mesi per la chiamata dei vincitori da parte delle Facoltá (termine del quale è necessaria l'abbreviazione di fatto, per evitare che la sola somma dei periodi di sospensione per la decorrenza dei termini superi l'anno).

Inoltre, nella prima applicazione della legge 1966/585, e stata necessaria la definizione, da parte della Sezione prima del Consiglio Superiore della P.I., dei criteri generali per la formulazione dei "gruppi di materie affini" e il rinvio alle Facoltá, per una revisione, delle prime proposte formulate. Infine, con la legge 24.2.1967, n.62, successiva a quella istitutiva del ruolo dei professori aggregati, è stata prevista l'ammissione dei cittadini stranieri ai concorsi a posti di aggregato e la conseguente emanazione di un regolamento per la disciplina della materia. La formulazione del regolamento, secondo la procedura d'obbligo (intese con le altre Amministrazioni interessate, parere del Consiglio di Stato, decreto presidenziale, controllo di legittimitá della Corte dei Conti) ha comportato un ulteriore ritardo nella emanazione dei primi bandi di concorso.

Posso comunque assicurarLe il costante impegno degli ufficio del Ministero per il superamento delle difficoltá connesse alla prima applicazione della legge e per la sollecita conclusione degli adempimenti procedurali, nella piena comprensione delle urgenti esigenze delle Facoltá e della viva attesa degli interessati.

Con i migliori saluti.

F.to: Scaglia

22.III.2(4)

Allegato n.2 30 Settembre 1968

Onorevole Ministro,

ringrazio per la Sua gentile lettera del 24 Settembre e per la comunicazione che la commissione di scrutinio ha terminato i suoi lavori il 19 Settembre.

Devo peró sinceramente dirLe che le conclusioni a cui Lei perviene hanno lasciato veramente meravigliati sia i miei collaboratori, ad uopo interpellati, sia me stesso : possibile che di fronte ad un problema cosí importante come quello di dare, dopo tre anni di attesa, finalmente attuazione ad un nuovo e tanto atteso ruolo come quello dei professori aggregati, non si possano trovare quattro dattilografe al Ministero, che dal 19 Settembre ad oggi abbiano potuto e da oggi a domani possano riempire due righe in milleottocento copie di una lettera ciclostile di comunicazione ai commissari per richiedere la loro adesione?

Possibile che il Ministro della Pubblica Istruzione, o direttamente oppure attraverso colleghi di Governo, non possa ottenere dagli organi di controllo una registrazione delle prime commissioni, per le quali arriveranno le adesioni di tutti i commissari, entro i termini di stretto tempo di effettivo lavoro di controllo! Sopratutto se si considera la Ragioneria centrale del Ministero della P.I. è nota per la sua comprensione per l'urgenza di provvedimenti per i quali esistono scadenze fisse.

Possibile che la Gazzetta Ufficiale, che pubblica spesso entro ventiquattro ore le vacanze di Cattedra Universitarie, non possa fare lo stesso trattamento per un decreto con una certa aliquota di commissioni giudicatrici, giá completate?

Si sá, per esperienza dei concorsi a cattedra di docenze, che i colleghi professori universitari sono capaci di svolgere un concorso quale quello di libera docenza (5^ comma Art.5 Legge 25.VII.66,N.585) in due giorni e di sottoporre l'esito contemporaneamente alla sezione prima del Consiglio Superiore (che in casi di urgenza non si è mai rifiutato di esaminare anche concorsi arrivati a sessione inoltrata) ed alle Facoltá (che hanno spesso fatto le chiamate sotto condizione di approvazione del concorso da parte del C.S.P.I. e Sua).

Quindi con una serie di Suoi interventi, per distaccare personale per pochi giorni all'Ufficio Professori aggregati e per accelerare l'iter successivo, Lei potrebbe ottenere agevolmente che un certo numero di commissioni giudicatrici possano funzionare in tempo utile, perchè le Facoltá possano chiamare entro il 1^ Novembre i professori aggregati.

Mi permetto perció di chiedere a Lei, On.Ministro, un personale interessamento a questo problema, sicuro che con esso e, data la assoluta eccezionalitá del caso, la situazione si sblocchi ed almeno un primo, anche se non molto ampio, contingente di professori aggregati possa entrare col nuovo anno nelle nostre Universitá. In caso contrario si contribuirá ulteriormente a dare la sensazione ai giovani che tutto venga insabbiato, che anche le piú timide leggi di riforma non possono essere attuate in quanto manca una volontá per superare le difficoltá che realmente si presentano.

La ringrazio per quanto potrá fare in questo caso e resto sempre in attesa di essere ricevuto per un piú ampio scambio di vedute con i miei collaboratori e con me.

(Giorgio Spini)